

DATI DI SINTESI PRIMO TRIMESTRE 2011

Nei primi mesi del 2011 i mercati finanziari sono stati caratterizzati da una elevata volatilità. Le tensioni sul debito sovrano in alcuni paesi dell'area dell'euro sono tornate ad acuirsi. I corsi azionari nelle principali economie industriali hanno registrato buoni guadagni fino alla seconda decade di febbraio, per poi subire brusche cadute nelle quotazioni, risentendo degli effetti del conflitto libico e del terremoto giapponese.

In tale contesto, al 31 marzo 2011 il rendimento dei Fondi Pensione Negoziali da inizio anno si attesta su un valore medio ponderato pari allo 0,37%.

Sul periodo 31/03/2006 – 31/03/2011, fase in cui si è manifestata una delle più gravi crisi della storia dei mercati finanziari, il *rendimento medio annuo composto* dei Fondi Pensione Negoziali, è pari al 2,1%¹, rispetto al TFR, attestatosi nel medesimo periodo al 2,6%².

Si evidenzia che per una puntuale comparazione occorre valutare il vantaggio per l'iscritto derivante dal più favorevole trattamento fiscale e dal contributo aggiuntivo del datore di lavoro.

Tali dati confermano che la gestione finanziaria dei Fondi Pensione Negoziali è in grado di coniugare in maniera efficace le esigenze di crescita con quelle fondamentali di contenimento dei rischi e rafforzano la consapevolezza che l'investimento di natura previdenziale deve essere valutato su orizzonti temporali di lungo periodo.

I dati relativi all'andamento delle adesioni e ai patrimoni fanno registrare una buona tenuta del settore dei Fondi Pensione Negoziali, nonostante il permanere di forti criticità del contesto macroeconomico e le conseguenti debolezze che caratterizzano il mercato del lavoro.

¹ Trattasi di media ponderata per il valore del patrimonio di ogni fondo/comparto.

² Per esigenze di omogeneità ed in considerazione dell'orizzonte temporale superiore ai dodici mesi, il raffronto è stato effettuato tra il rendimento medio annuo composto dei fondi, calcolato secondo la metodologia dettata dalla COVIP per la redazione della Nota informativa e ponderato per il valore del patrimonio di ogni fondo/comparto, e quello medio annuo composto del TFR. Sempre per ragioni di omogeneità, al rendimento medio annuo composto del TFR è stata applicata l'imposta sostitutiva dell'11%.

Sulla base dei dati Istat, infatti, la ripresa del mercato del lavoro non è proseguita nei primi mesi di quest'anno, facendo registrare nella media di gennaio e febbraio, una riduzione dell'occupazione dello 0,3 % rispetto al quarto trimestre 2010.

Il numero di iscritti al 31/03/2011 (2.010.426) è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 31/12/2010.

L'attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP) supera i 23 miliardi di euro, segnando una variazione positiva da inizio anno di circa il 4%.

L'utilizzo e la diffusione delle informazioni e dei dati riportati nel presente comunicato e nell'allegata tabella sono consentiti previa citazione della fonte. I predetti documenti sono consultabili anche sul sito www.assofondipensione.it, nell'area "News".